

Ecco la nuova casa dell'Accademia Pronti auditorium, studentato e aule

Al Parco della conoscenza la grande sede della prestigiosa istituzione musicale

Un gioiello storico rigenerato diventa ora il cuore pulsante della formazione musicale d'eccellenza. Le note dello 'Scherzo n. 3' di Chopin hanno risuonato nel complesso dell'Osservanza, all'interno del Parco della Conoscenza e dell'Innovazione, per l'inaugurazione dei nuovi spazi dell'Accademia pianistica internazionale 'Incontri col Maestro'. È stato dunque ufficialmente aperto il Padiglione 1 dell'ex Osservanza, alla presenza del sindaco di Imola Marco Panieri, di **Corrado Passera** presidente dell'Accademia Pianistica Incontri col Maestro, di Fabio Bacchi-lega presidente di Con.Ami, del maestro Franco Scala e di Davide Baruffi, assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il Padiglione 1, edificio del nucleo storico originario dell'Osservanza realizzato tra il 1890 e il 1910, è stato oggetto di un importante intervento di restauro e risanamento conservativo del valore complessivo di 4 milioni di euro. L'immobile, con una superficie di circa 1.500 metri quadrati sviluppati su due piani attorno a una corte interna e caratterizzato da una pianta a "C", è stato recuperato restituendo funzionalità e dignità architettonica a un bene storico di grande



valore.

La nuova sede è organizzata in modo da integrare formazione, studio e residenzialità. Nell'ala nord trovano spazio le attività didattiche e un auditorium, nell'ala sud è stato invece realizzato lo studentato, con 18 camere singole dotate di bagno privato e pianoforte, oltre a spazi comuni, locali amministrativi e servizi. Una configurazione pensata per favorire la nascita di una comunità artistica stabile e internazionale.

Fondata nei primi anni Ottanta dal Maestro Franco Scala, l'Accademia rappresenta una delle eccellenze mondiali nel campo

dell'alta formazione musicale. Nel corso di oltre 40 anni di attività ha formato artisti oggi protagonisti a livello mondiale. Il trasferimento dell'Accademia all'Osservanza assume un valore simbolico e culturale significativo: «Tagliamo il nastro di una struttura viva e già operativa – dice il presidente Passera –, aggiungendo un tassello fondamentale all'Accademia: nuove aule e uno studentato». Infine l'assessore regionale Baruffi: «Ricordo come appariva questo luogo la prima volta che lo vidi, oggi la trasformazione è percepibile in ogni dettaglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

